

1 luglio 1949

174

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 10.30 = il Prof. Gaetano de SANCTIS - il Sen. Domenico BARTOLINI ed il Prof. Umberto BOSCO.
- 11.00 = il dott. Ignazio CAPUANO, Presidente del Consiglio di Amministrazione e direttore generale del Banco di Sicilia insieme con i Consiglieri prof. Paolo RICCA SALERNO e Avv. Francesco ORLANDO.
- 11.30 = il dott. Adolfo ALESSANDRINI - Ministro d'Italia nel Libano.
- 12.00 = IL tipografo editore Sig. Alberto TALLONE.

5 luglio 1949

176

FESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA
(Parco dei Daini - Villa Borghese)

=====

Il Presidente della Repubblica lascia il Palazzo Quirinale alle ore 8.50 in un'automobile Fiat 2800, accompagnato dal Ministro Vanoni, che era venuto precedentemente a rilevarlo, dal Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e dal Consigliere Militare Generale Marazzani, diretto al Parco dei Daini in Villa Borghese.

La vettura presidenziale era preceduta da un'auto di servizio dell'Ispettore Generale di P.S. Dott. Chiaramonte e seguita da altra auto del Consigliere Militare aggiunto di servizio.

L'auto presidenziale giunta nello spiazzo antistante il Museo Borghese, sosta brevemente ed il Comandante Generale della Guardia di Finanza, salutato il Capo dello Stato, Gli presenta la forza schierata in parata.

Il Signor Presidente ed il seguito scendono dalle vetture coperte e salgono sulle autovetture scoperte, 2800, fatte affluire in precedenza sul posto.

Nella prima autovettura prende posto il Sig. Presidente, il Ministro delle Finanze, il Segretario Generale avv. Carbone e il Comandante Generale della Guardia di Finanza.

Nella seconda vettura siedono il Consigliere Militare Gen. Marazzani e il Consigliere Militare Aggiunto di servizio. Successivamente il breve corteo, preceduto e seguito da un drappello a cavallo di Carabinieri Guardie, raggiunge il Parco dei Daini dove trovata schierata in parata la truppa. Ricevuti gli onori di rito il Signor Presidente in autovettura percorre l'intera fronte dello schieramento passando in rassegna i reparti.

Dopo di che il Signor Presidente con il Suo seguito, raggiunge il palco d'onore eretto al centro del lato sud del piazzale. Egli è

./.

ricevuto ai piedi della scaletta dal rappresentante del Senato, On.le Alberti, dal rappresentante della Camera, On. Chiostergi, dai due Sottosegretari di Stato del Ministero delle Finanze, Onorevoli Castelli e Colitto, dal pro Sindaco Andreoli, dal Prefetto di Roma, Dott. Trinche-ro, dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Trezzani, dal Comandante del Territorio Militare Generale Frattini, dal Segretario Generale della Marina, Ammiraglio Giresi, dall'Ordinario Militare, Monsignor Ferrero di Cavallerleone.

Quindi il Generale Pelligra, Comandante Generale del Corpo delle Guardie di Finanza dà lettura delle motivazioni di 3 medaglie al valor militare (2 d'argento ed 1 di bronzo) alla Bandiera del Corpo della Guardia di Finanza e di 3 Medaglie d'Oro al Valor Militare conferite ad appartenenti il Corpo stesso, di cui 2 alla memoria e 1 a vivente. Terminata la lettura delle motivazioni, il Signor Presidente procede alla consegna delle medaglie ed assiste poi allo sfilamento in parata delle truppe.

Ultimato lo sfilamento, il Capo dello Stato, ossequiato dalle Autorità presenti e ricevuti gli onori militari, lascia il Parco dei Daini e fa ritorno al Palazzo del Quirinale in una autovettura 2800 Fiat coperta.

6 luglio 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 9.30 = il Generale di Divisione Carlo Felice DRAGO
- 9.40 = il Generale di Divisione Alberto RODA
- 9.50 = l'Avv. Nino BOBBA,
Presidente dell'Associazione Italiana delle Aziende Autonome
Soggiorno, Cura e Turismo con il Segretario Generale e i
Presidenti delle Aziende.
- 10.00 = l'On. Carlo SPORZA
Ministro degli Affari Esteri.
- 11.15 = l'On. Giovanni Battista BERTONE
Ministro del Commercio con l'Estero.
- 12.00 = il dott. Mario TOSCANO
dell'Ufficio Storico Diplomatico del Ministero degli Affari
Esteri.
- 12.45 = il prof. Leone Augusto ROSA - Pittore -
- per offerta di un volume.

178

8 luglio 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

9.00 = l'On. Attilio PICCIONI - Vice Presidente del Consiglio
dei Ministri.

10.15 = l'Ing. VALLETTA - Direttore Generale della FIAT.

182

9 luglio 1949

C A T A N Z A R O = INAUGURAZIONE DELLA II^a FIERA DELLA CALABRIA

8/7/1949

Alle ore 21.55 il Presidente della Repubblica parte da Roma diretto a Catanzaro. Sono con il Capo dello Stato la Signora Einaudi, il Consigliere di Stato Avv. Ferdinando Carbone, Segretario Generale, il Generale Marazzani e Signora, il Prof. Casorati, il Dott. Piccolomini e l'Ispettore Generale di P.S. dott. Ghiaramonte. Il Dott. de Zerbi e il ten. col. Calogero avevano preceduto partendo la sera prima.

Alla Stazione di Roma Termini sono a salutare il Presidente della Repubblica il Generale d'Antoni, Capo della Polizia e il dott. di Raimondo, Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato.

9/7/1949

Alle ore 9 il treno presidenziale giunge a Catanzaro.

Alla Stazione sono a ricevere il Capo dello Stato il Vice Presidente del Senato On.le Molè, il Vice Presidente della Camera on.le Chiostergi, i rappresentanti del Governo Ministro Lombardo e Sottosegretario Cassiani, il Sindaco di Catanzaro, il Prefetto, il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte di Appello, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, il generale Comandante il Territorio Militare, il Comandante della Legione dei Carabinieri.

Il Capo dello Stato, accompagnato dal Comandante del Territorio Militare, dal Generale Marazzani, dal Senatore Molè e dall'On. Chiostergi, passa in rivista la Compagnia d'Onore con Bandiera.

Si forma quindi il corteo delle automobili così composto :

MACCHINA STAFFETTA : Questore di Catanzaro e Comandante della Legione dei Carabinieri.

./.

- 1^ MACCHINA DI SERVIZIO : Ispettore Generale di P.S. Dr. Chiaramonte.
 - 2^ MACCHINA DI SERVIZIO : Ten. Col. Calogero e Dott. Piccolomini
 - MACCHINA PRESIDENZIALE: Presidente della Repubblica - Sindaco di Catanzaro - Consigliere di Stato Avv. Carbone - Generale Marazzani.
 - 1^ AUTO : Vice Presidente del Senato Sen. Molè - Vice Presidente della Camera On. Chiofalo.
 - 2^ AUTO : Rappresentante del Governo On.le Lombardo - Prefetto.
 - 3^ AUTO : Comandante del Territorio Militare - Presidente della Deputazione Provinciale.
 - 4^ AUTO : 1^ Presidente e Procuratore Generale della Corte d'Appello
- All'ingresso della città la scorta dei motociclisti alla vettura presidenziale e a quella delle due Camere e del Governo viene sostituita da Carabinieri a cavallo.

Il corteo percorre la strada che porta al Palazzo della Prefettura tra lo sventolio delle bandiere e fra due file di cittadini che acclamano al Presidente della Repubblica.

Alle ore 9.30 il Capo dello Stato giunge in Prefettura ove riceve l'omaggio dei Parlamentari della Regione e dei Vescovi della Provincia e dove Gli vengono presentate, dal Prefetto, le Autorità provinciali.

La Signora Einaudi che è giunta con il Presidente, accompagnata dalla Signora Molè, dalla Signora Lombardo, dalla Consorte del Prefetto e dalla Consorte del Sindaco si è recata in Prefettura.

Terminate le presentazioni il Presidente, acclamato con insistenza dalla folla riunita nella Piazza antistante la Prefettura, si è affacciato al balcone ed ha ricevuto una spontanea manifestazione di omaggio popolare.

Alle 10.45 il Presidente lascia la Prefettura per recarsi alla II^ Fiera della Calabria e si forma il corteo delle macchine nella stessa disposizione dell'arrivo.

Lungo Corso Mazzini e tutte le altre strade attraverso cui passa l'automobile, al Presidente vengono rivolte continue dimostrazioni di entusiasmo.

./.

Alle ore 10.55 il Presidente giunge all'ingresso della Fiera ove è ricevuto dal Presidente del Comitato d'onore della Fiera Sen. Molè, dal Presidente del Comitato esecutivo On. Larussa, dal Segretario Generale e dai componenti del Comitato.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dalle suddette Autorità e da tutte le altre che lo hanno seguito, percorre il viale che porta al Palco d'Onore, lungo il quale sono disposti tutti i Sindaci della Provincia che si associano all'applauso con cui viene accolto il Capo dello Stato. Accanto al palco d'onore, insieme con le rappresentanze politiche, sono anche donne nei caratteristici costumi della Regione.

Depe un breve indirizzo di salute rivolto al Presidente della Repubblica dal Sindaco di Catanzaro, Avv. Bova, il Senatore Molè pronunzia il discorso inaugurale mettendo in rilievo il significato ed il valore della II^a Fiera Campionaria della Calabria nel quadro delle attività del Paese. Risponde per il Governo il Ministro Lombardo che elogia la tenacia, la laboriosità, lo spirito di sacrificio del popolo calabrese destinato a divenire elemento attivo della nuova vita economica della Nazione.

Terminati i discorsi il Capo dello Stato, su invito del Presidente della Fiera, On.le Larussa, taglia il nastro tricolore e subito dopo, raggiunto dalla Consorte, Signora Einaudi, inizia la visita ai vari padiglioni ove sono raccolti tutti i prodotti tipici e pregiati dell'agricoltura, dell'artigianato e dell'industria della Calabria.

Il Capo dello Stato alle ore 13 parte dal Villaggio fieristico per far ritorno in Prefettura.

Alla colazione intima che ha luogo in Prefettura, oltre al Presidente e alla Signora Einaudi, prendono parte il Senatore Molè e Signora, l'On. Chiostergi, l'On. Lombardo e Signora, l'On. Cassiani, il Sindaco e la Signora, il Presidente della Deputazione Provinciale, il Generale Coman-

dante il Territorio Militare, il Prefetto e la Signora, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Avv. Carbone, il Generale Marazzani e Signora, il I° Presidente della Corte di Appello.

Alle ore 15, dopo un breve riposo, il Presidente della Repubblica, accompagnato dalle personalità del seguito, compie una visita al Villaggio Mancuso in Sila Piccola, acclamato lungo il viaggio dalle popolazioni dei vari Comuni che si trovano lungo la strada che, con i Sindaci Gli hanno voluto rendere omaggio al passaggio.

~~xxxxxxxxxxxxxxxx~~ Nella prima auto hanno preso posto il Presidente, la Signora Binaudi, il Sindaco e il Segretario Generale della Presidenza Avv. Carbone; nella seconda il Generale Marazzani e la Signora; nella terza l'On.le Chiostergi e il Ministro Lombardo e nelle altre auto tutte le Autorità che erano al seguito del Presidente.

Al Villaggio Mancuso, ove è giunto alle ore 16.45, il Presidente della Repubblica è ricevuto dal Sindaco di Taverna, dal Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, dall'On. Larussa e dal Presidente dell'Ente per la Valorizzazione della Sila.

Dopo una breve passeggiata nelle abetine intorno all'albergo, il Presidente assiste ad uno spettacolo folcloristico in costume e partecipa ad un rinfresco offerto dal Sindaco di Catanzaro.

Alle 18 il Presidente della Repubblica, applaudito e salutato dalle numerose Autorità e dagli invitati, riparte per Catanzaro giungendo alle ore 20.20 alla Stazione ove è ricevuto dal Senatore Molè e dove, dopo aver nuovamente passato in rivista la Compagnia d'Onore con Bandiera, sale nel treno ossequiato da tutte le Autorità presenti.

Alle ore 20.30 il treno presidenziale parte per Roma.

10 luglio 1949 : Ore 8 arrivo a Roma. Alla stazione sono a ricevere il Presidente il Prefetto Dott. Varino ed il Dott. di Raimondo Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato.

186

11 luglio 1949 - lunedì -

Funerali dell'On.le Giuseppe FUSCHINI, Vice Presidente della CAMERA
dei DEPUTATI

Il Presidente della Repubblica ha voluto, con la Sua personale partecipazione alle onoranze funebri, rendere significativo omaggio alla memoria del Vicepresidente della Camera dei Deputati Onorevole Giuseppe Fuschini.

Alle 10.10 il Presidente è rilevato dall'Onorevole Andreotti in compagnia del quale e del Segretario Generale Consigliere di Stato Avv. Carbone nonché del Consigliere Militare Generale Marazzani, lascia la Palazzina per portarsi all'abitazione dell'Estinto in Via Giulio Alberoni 7.

Al Suo arrivo erano presenti i Presidenti dei due rami del Parlamento, il Presidente del Consiglio con molti membri del Governo, deputati, senatori, alte cariche dello Stato.

Il Presidente Einaudi accede alla villetta ove, a pianterreno, la salma era composta nella camera ardente, vigilata dai valletti del Parlamento e dopo averLe reso omaggio, presenta alla vedova Fuschini ed al figlio le Sue condoglianze.

Il corteo muove quindi verso la Chiesa di S. Agnese. Il feretro, preceduto da reparti militari e scortato da valletti della Camera, del Senato e da una duplice fila di Carabinieri in grande uniforme, è seguito immediatamente dagli strettissimi congiunti.

Procede quindi il Capo dello Stato, avendo a destra l'On. Bonomi e l'On. de Gasperi ed a sinistra l'On. Gronchi e il Sindaco di Roma.

Tra le moltissime corone spicca, in testa, quella del Presidente della Repubblica.

Nella Basilica di Sant'Agnese, severamente parata per l'ufficio funebre, il feretro è posto a terra, al centro di un basso recinto quadrangolare "more nobilium".

./.

Avuto riguardo alla conformazione del Sacro edificio, le Autorità presenti si dispongono nel modo seguente: "In cornu Evangelii", a partire dall'Altare, sono disposte quattro poltrone con inginocchiatoio, di cui la prima, leggermente avanzata rispetto alle altre, è occupata dal Capo dello Stato e le successive, nell'ordine, dall'On. Bonomi, dall'On. Gronchi, dall'On. de Gasperi.

Di seguito, in una lunga bancata, prendono posto gli Uffici di Presidenza della Camera e del Senato.

"In cornu Epistulae" prendono posto i membri del Governo e le alte cariche dello Stato.

In alcune poltrone poste a piedi del feretro sono i parenti dello Estinto.

Viene quindi celebrata la Messa, accompagnata da scelta musica.

Dopo l'Assoluzione, il Presidente seguito dalle Autorità si porta nell'atrio della Basilica, dove si trattiene ad attendere il passaggio del feretro. Avvicinato dai familiari, riceve l'attestazione della loro commossa gratitudine, indi, quando già il carro funebre aveva lasciata la chiesa per il cimitero, il Presidente, ossequiato dai presenti, fa ritorno al Quirinale (ore 11.50).

185

12 luglio 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

9.00 = il dott. Mario FERRARI AGGRADI

10.00 = l'Avv. Meuccio RUINI

10.30 = l'On. Pietro NENNI

11.15 = l'Avv. Giovanni ANTONELLI - Presidente del Comitato per
la Protezione del Bosco e del Panorama.

11.30 = l'On.le Pietro CAMPILLI

13 luglio 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 10.00 - l'On. Avv. Umberto TUPINI
Ministro dei Lavori Pubblici

- 10.30 = Don Giovanni CASATI
- dell'Opera Don Orione con quattro mutilatini dell'Opera
per offrire una fotografia al Presidente.

- 11.00 - S.E. il Signor Mihail DRAGOMIRESCU
- Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario della
Repubblica Popolare Rumena.
(per presentazione credenziali)

- 11.30 - S.E. il Sig. Shlomo GINOSSAR
- ~~Rappres~~ Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario
d'Israele. (per presentazione credenziali)

188

13 luglio 1949

UDIENZA SOLENNE per la presentazione delle LETTERE CREDENZIALI da parte dei seguenti Capi Missione :

- 1) - Mihail DRAGOMIRESCU - Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario della Repubblica Popolare Rumena (ore 11).
- 2) - Shlomo GINOSSAR - Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario d'Israele (ore 11.30).

I due predetti Capi Missione giungono al Quirinale all'ora prestabilita per l'udienza, accompagnati rispettivamente dal Console Ambrosi e dal Dott. Pletti, Funzionari dell'Ufficio del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri.

Ai piedi dello scalone d'onore si trova a ricevere i rappresentanti diplomatici il dott. Piccolomini che li accompagna fino al salone che precede immediatamente quello dove avrà luogo l'udienza solenne (sala gialla). Sulla soglia del salone rosso si trova ad attendere gli Ospiti l'Ambasciatore Taliani, Capo del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, il quale introduce il Ministro Plenipotenziario nello stesso salone dove si trova il Presidente della Repubblica che ha alla Sua destra il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Avv. Carbone, il Consigliere Militare Generale di Corpo d'Armata Marazzani e il Ministro Mosca.

L'Ambasciatore Taliani presenta al Capo dello Stato il rappresentante diplomatico e questi consegna poi al Presidente della Repubblica le lettere credenziali. Subito dopo viene introdotto nel salone rosso il seguito del Capo Missione e presentato al Capo dello Stato che a sua volta presenta al Rappresentante Diplomatico il Segretario Generale Avv.

./.

107

Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Ministro Mosca.

Successivamente il Presidente della Repubblica invita il Ministro Plenipotenziario nel Salone della Madonna per un breve colloquio cui assiste soltanto l'Ambasciatore Taliani.

Terminato il colloquio, il Rappresentante Diplomatico, accompagnato dall'Ambasciatore Taliani rientra nel Salone Rosso dove prende commiato dal Segretario Generale, dal Consigliere Militare e dal Ministro Mosca. Passa, quindi, con il suo seguito nel salone giallo dove saluta il dottor Piccolomini, il ten. col. Valentini e il Cap. Tassoni Comandante lo Squadrone Carabinieri Guardie del Presidente che ^{ivi} si trovavano fin dall'inizio della cerimonia in servizio d'onore.

Dopo di che il Capo Missione, accompagnato dai predetti Funzionari del Ministero degli Esteri, fa ritorno alla propria abitazione con lo stesso protocollo dell'arrivo.

15 luglio 1949 (ore 18 - 20) ¹⁹⁰

RICEVIMENTO NEI GIARDINI DEL PALAZZO DEL QUIRINALE OFFERTO DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E DALLA SIGNORA EINAUDI AL CORPO DIPLOMATICO, AI MEMBRI DEL GOVERNO E AI PRESIDENTI E VICE PRESIDENTI DEI DUE RAMI DEL PARLAMENTO

=====

Alle ore 17.30 giunge al Palazzo del Quirinale il Signor Snyder, Ministro del Tesoro degli U.S.A. Egli è accompagnato dall'Ambasciatore Dunn. L'eminente uomo di Stato americano viene ricevuto alla vetrata dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Avv. Carbone e dal Ministro Mosca.

Il Presidente della Repubblica intrattiene il Signor Snyder a colloquio nel suo studio per circa 20 minuti, dopo di che lo invita a recarsi insieme con lui nei giardini del Palazzo del Quirinale dove avrà luogo il ricevimento in onore del Corpo Diplomatico, dei Membri del Governo e dei Presidenti e Vice Presidenti dei due rami del Parlamento. Mentre il Ministro Snyder si unisce al Ministro del Tesoro italiano Pella all'ingresso dei Giardini, il Capo dello Stato raggiunge, accompagnato dal Segretario Generale e dal Consigliere Militare, la Signora Einaudi che si trova ad attendere gli invitati presso la fontana prospiciente il Coffee House.

Cominciano intanto ad affluire i numerosi invitati che vengono ricevuti alla vetrata dal dott. Piccolomini, dal Ten. Col. Valentini e dal Dott. Quaranta di S. Severino. Gli ospiti accedono alla Terrazza adiacente ai Giardini e si dirigono verso il luogo dove sostano il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi attraverso il viale principale. A metà di questo si trovano il Prefetto Varino, il Dott. Thiene, il Console Ambrosi, il dott. di Giovanni, il dott. di Bagno e il Dott. Carrara, i quali, a turno, li accompagnano verso il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, ai quali vengono annunziati ad alta voce dall'Ambasciatore Taliani, Capo del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri.

./.

Accanto al Capo dello Stato ed alla Signora Einaudi si trovano anche il Segretario Generale Consigliere di Stato Avv. Carbone e il Consigliere Militare Generale di Corpo d'Armata Marazzani.

Gli invitati, dopo aver porto il saluto al Capo dello Stato ed alla Sua Consorte, si dirigono verso i tavoli predisposti sulla terrazza del Coffee House e nel giardino delle tartarughe, ove sono intrattenuti dal dott. Scola Camerini, dal Ministro Mosca, dalla Marchesa Taliani, dalla Signora Marazzani, dalla Signora Carbone e da alcuni Funzionari del Cerimoniale del Ministero degli Esteri e della Presidenza della Repubblica con le rispettive Signore.

Alle ore 18.30 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi si dirigono al Coffee House ove prendono posto ad un tavolo e vicino ad essi siedono, avvicinandosi, i Capi Missione e i Membri del Parlamento e del Governo.

Alle ore 19.45 il Nunzio Apostolico Monsignor Borgoncini Duca, Decano del Corpo Diplomatico, chiede al Presidente e alla Signora Einaudi di prendere congedo. Dopo pochi minuti anche gli altri ospiti pongono il loro deferente saluto al Capo dello Stato ed alla Sua Consorte e, accompagnati da Funzionari del Ministero degli Esteri e del Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, si avviano verso la vetrata.

Il servizio d'onore nei Giardini e nel Cortile Principale è stato disimpegnato dallo Squadrone Carabinieri Guardie del Presidente.

Le autovetture, che avevano intanto sostato in via Piacenza, sono state di volta in volta chiamate alla vetrata a mezzo di altoparlante opportunamente situato sulla terrazza prospiciente i giardini del Palazzo.